

**PTP 015 E**  
**Host: John Salza**  
**Guest: Cornelia Ferreira**  
**Topic: La rivoluzione mondiale e il disorientamento diabolico**  
**Path to Peace Conference 2013**  
**Shoot Date: 9/11/13**

**Original: Trans-hub**  
**System Entry: LH 12/9/13**  
**Re-format: LH 3/14/14**  
**Re-listen: LH**  
**Corrections/Sent to Alex: LH – 3/31/14**

**Time: 1:02:30**

**[1 Voce maschile = John Salza, 1 voce femminile = Cornelia Ferreira]**

**M1-JS:** salve e benvenuti al terzo giorno della conferenza. Oggi abbiamo molti relatori interessanti, alcuni dei quali hanno già partecipato ad altre nostre conferenze su Fatima. Uno di questi è proprio Cornelia Ferrara. Residente a Toronto, in Canada, Cornelia è laureata in chimica alla Sir George Williams University (ora Concordia University) di Montreal. È una ricercatrice, scrittrice e relatrice di fama internazionale. Ha trascorso gli ultimi trent'anni smascherando i tanti errori del femminismo, dell'umanesimo e delle tante correnti legate alla new age e al nuovo ordine mondiale, e specialmente gli effetti nefasti di questi ultimi sulla fede e l'educazione cattolica. I suoi libri e articoli sono stati pubblicati in Canada, in Inghilterra e negli Stati Uniti e sono tradotti in diverse lingue. È un volto noto per i telespettatori del centro di Fatima e di Fatima tv. Oggi, Cornelia ci parlerà della rivoluzione mondiale e del disorientamento diabolico. Diamo quindi il benvenuto a Cornelia Ferrara.

[applause]

**F1-CF:** grazie, John, per la tua introduzione. Rivoluzione mondiale. Davvero? E contro chi? Certo, abbiamo assistito a guerre e rivoluzioni politiche, abbiamo assistito ad una vera e propria rivoluzione del cattolicesimo e al crollo della morale cristiana in tutto il mondo, ma come possiamo ricollegare tutto ciò all'interno di una rivoluzione mondiale che sta raggiungendo il suo apice proprio nella nostra epoca? Solo osservando i problemi attuali attraverso una lente soprannaturale, cioè alla luce della verità immutabile della fede Cristiana, saremo in grado di cogliere questo quadro complessivo. Sin dal 19° secolo, papi come Leone XIII e Pio XII avevano denunciato questo progetto, questa rivoluzione che ebbe inizio nel giardino dell'Eden con l'inganno del serpente, Satana, il cui scopo è quello di dominare l'intero universo. Nella sua enciclica sulla massoneria del 1884 intitolata Humanun Genus, Papa Leone XIII spiegò che il peccato originale aveva diviso l'umanità in due campi opposti, il regno di Dio sulla terra (cioè la Chiesa cattolica), ed il regno di Satana che include tutti coloro che agiscono contro Dio e la sua Chiesa. Questi due regni sono in guerra da sempre, ma verso la fine del 19° secolo – leggo testualmente dall'enciclica: “i partigiani della città malvagia, ispirati e aiutati da quella società, che larga mente diffusa e fortemente congegnata prende il nome di Società Massonica, pare che tutti cospirino insieme, e tentino le ultime prove. Imperocché senza più dissimulare i loro disegni, insorgono con estrema audacia contro la sovranità di Dio; lavorano pubblicamente e a viso aperto a rovina della Santa Chiesa, con proponimento di spogliare affatto, se fosse possibile, i popoli cristiani dei benefizi recati al mondo da Gesù Cristo nostro Salvatore.”. La rivoluzione è portata quindi contro la Chiesa cattolica, contro l'antico ordine mondiale cristiano e contro Dio.

La massoneria intende rimpiazzare tutto ciò con il suo nuovo ordine mondiale, una repubblica socialista occulta e totalizzante. La massoneria è infatti una società segreta e occulta, una fratellanza universale che vuole imporre

il culto di Lucifero in tutto il mondo, per mezzo di un unico governo mondiale dispotico e totalitarista, sostituendo la religione cattolica con una religione mondiale dell'anticristo. Nel 1937, Papa Pio XI mise in guardia i cristiani contro le forze occulte che tentano di rovesciare l'ordine sociale cristiano. Le basi di questa rivoluzione erano già state spiegate da San Tommaso d'Aquino: “ in questo mondo vi sono due corpi mistici, ovvero il corpo mistico di Cristo e il corpo mistico del diavolo , cioè dell'anticristo. Tutti gli uomini di questo mondo appartengono o all'uno o all'altro di questi due corpi mistici. Il corpo mistico di Cristo è la santa Chiesa cattolica, sua pura e fedele sposa. Il corpo mistico del diavolo è l'insieme degli uomini empì ai quali Satana dal sostentamento come una balia adulterina. *L' Anticristo sarà il Capo dei malvagi* a causa della pienezza della sua malvagità, poiché sarà più di tutti sotto l'influenza del diavolo e toccherà l'apice della malizia e della rivolta contro Dio. Come il Capo di Cristo è Dio e Cristo è egualmente Capo della Chiesa, così l'Anticristo è membro del diavolo e tuttavia egli stesso è Capo dei cattivi. Grazie ai suoi sforzi e a quelli delle sue schiere, il diavolo mira a recidere i membri del Corpo Mistico Cristo e ad unirli al proprio, sordido corpo.” Fine della citazione.

Per creare un nuovo ordine mondiale bisogna introdurre la rivoluzione in tutto il mondo, e nella sua enciclica di condanna al socialismo, Papa Leone XIII affermava che i rivoluzionari costituiscono un esercito globale: “Noi parliamo della setta di coloro che con nomi diversi e quasi barbari si chiamano Socialisti, Comunisti e Nichilisti, e che sparsi per tutto il mondo, e tra sé legati con vincoli d'iniqua cospirazione, ormai non ricercano più l'impunità dalle tenebre di occulte conventicole, ma apertamente e con sicurezza usciti alla luce del giorno si sforzano di realizzare il disegno, già da lungo tempo concepito, di scuotere le fondamenta dello stesso consorzio civile.” già nel 1885 questa rivoluzione si era diffusa in tutto il mondo; va ricordato che la differenza tra socialismo e comunismo è solamente di nome, ma non di fatto, perché entrambi operano per la massoneria. Sono gli stessi comunisti ad aver paragonato per primi il socialismo al comunismo. In particolare, sul fatto che l'Occidente considerasse il comunismo morto sepolto all'epoca dello scioglimento dell'Unione Sovietica, Gorbaciov ha affermato che: “è sbagliato parlare di crollo del socialismo, perché il processo socialista continuerà a svilupparsi in tutto il mondo in molteplici modi”. Fine della Citazione. Uno di questi modi è sicuramente attraverso la manipolazione del linguaggio per ingannare le masse, facendole credere che il socialismo è un movimento benigno e che la democrazia è un bene assoluto (gli stessi Marx e Engels furano socialisti allineati a vari movimenti democratici).

La stessa massoneria viene considerata la più antica forma di società democratica che promuove libertà, l'eguaglianza e il potere del proletariato... In altre parole, la cosiddetta democrazia è in realtà uno strumento massonico per ribaltare l'antico ordine sociale. Lenin paragonava la democrazia al socialismo e al comunismo, quindi quando le Nazioni Unite ci vengono a dire che è giusto combattere per esportare la democrazia del mondo, in realtà stanno semplicemente diffondendo il comunismo nel mondo, perché la vera democrazia riconosce che è Dio - e non il popolo - ad essere unica fonte e sede di autorità. Il cittadino deve obbedire all'autorità legittima di Dio e della sua Chiesa, che a sua volta ha il diritto di insegnare e influenzare direttamente ogni settore della nostra società. Tuttavia, come affermava Papa Leone XIII, la rivoluzione ha proprio questo scopo. “La massoneria mira ad escludere ogni elemento cattolico o clericale da tutte le amministrazioni pubbliche, dalle opere pie, dagli ospedali, dalle scuole, dai consigli nei quali si preparano i destini della patria, dalle accademie, dai circoli, dalle associazioni, dai comitati, dalle famiglie. Esclusione da tutto, dovunque, per sempre. Invece l'influenza massonica deve farsi sentire in tutte le circostanze della vita sociale, e divenire padrona e arbitra di tutto. Con questo si spianerà la via all'abolizione del Papato. Il grido di battaglia della rivoluzione è libertà, uguaglianza, fratellanza, un'eredità della Rivoluzione Massonica Francese, che - dietro a eufemismi come democrazia, solidarietà, comunità, fratellanza, giustizia, amore – giustifica in realtà guerre e rivoluzioni per ottenere la pace. È alla base dei delle dichiarazioni sui diritti dell'uomo che negano i diritti de Dio, della sua Chiesa e dei singoli Cattolici, e che ha permesso la crescita del Regno di Satana, liberando l'uomo dalla legge di Dio per renderlo schiavo del diavolo!”

Lasciate che vi citi il Manifesto Comunista del 1848, commissionato dagli illuministi affinché enunciasse i principi della rivoluzione: “La rivoluzione comunista è la rottura più radicale con i rapporti di proprietà tradizionali; il comunismo abolisce le verità eterne, abolisce la religione e la morale; i comunisti appoggiano dovunque ogni movimento rivoluzionario contro lo stato presente, sociale e politico, delle cose; i loro scopi non potranno essere raggiunti senza il rovesciamento violento di tutto il presente ordinamento sociale”. Il comunismo pertanto non è un semplice sistema economico opposto al capitalismo, ma per sua stessa ammissione è un sistema rivoluzionario totale! è pura anarchia! Ebbe infatti inizio dagli anarchici della rivoluzione francese ed il suo manifesto è attualissimo, ancora oggi! Il nichilismo russo del 19° secolo ha preparato la via ai socialisti.

I nichilisti avevano gli stessi scopi rivoluzionari: il materialismo assoluto, la totale libertà individuale e l'uso della violenza per raggiungere i propri scopi. I nichilisti erano razionalisti atei e anti-religiosi, rifiutavano qualsiasi tradizione o norma religiosa e politica. Volevano introdurre una società del tutto nuova, lottando per l'emancipazione politica e sociale. Nella sua enciclica sulla libertà, Papa Leone XIII sottolineò i nefasti effetti morali e politici del nichilismo e del razionalismo: “accettato e stabilito il principio per cui nessuno è al di sopra dell'uomo, ne consegue che la causa che determina la concordia e la società civile è da ricercare non già in un principio esterno o superiore all'uomo ma nella libera volontà dei singoli. Che il potere pubblico emana, come da fonte primaria, dal popolo, e perciò la maggioranza ha poteri maggiori e la maggior parte del popolo è sorgente dei diritti e dei doveri universali.” In altre parole, il razionalismo trasforma l'uomo in Dio e un collettivo unito in un dio panteistico. Il comunismo quindi richiede un'unanimità assoluta, e la mania della nostra epoca di cercare una comunità unica mondiale è assolutamente marxista. Questo principio era stato abbracciato dal modernista Teilhard De Chardin, già condannato dalla Chiesa, il quale influenzò moltissimo la politica del Vaticano II, come ammesso tra l'altro dallo stesso Cardinale Ratzinger, e in particolar modo il documento conciliare *Gaudium et Spes*.

Papa Leone XIII disse che: “Una volta confinato nella sola e unica ragione umana il criterio del vero e del bene, la corretta distinzione tra il bene e il male sparisce... Il libito diventa lecito; stabilita una regola morale che non ha praticamente il potere d'infrenare e di placare le torbide passioni dell'animo, si spalancherà spontaneamente la porta ad ogni corruttela. Il primato della ragione umana è il caposaldo di tutto il Razionalismo, il quale rifiuta l'obbedienza dovuta alla divina ed eterna ragione, si definisce artefice della propria legge, e perciò considera se stesso il sommo principio, la fonte e l'unico giudice della verità.” Quel Papa osservava giustamente che laddove veniva rimossa l'educazione Cristiana, la morale decadeva e abbondavano gli atti malvagi. L'umanesimo secolare è il fondamento dell'attuale sistema educativo occidentale, purtroppo anche all'interno delle scuole Cattoliche. Ma, da un punto di vista politico, secondo Leone XIII: “Ripudiato il dominio di Dio sull'uomo e sul consorzio civile, ne consegue l'abolizione di ogni culto pubblico e la massima incuria per tutto ciò che ha attinenza con la religione. Nell'ordine pubblico, poi, il potere di comandare viene separato dal giusto e naturale principio da cui esso attinge ogni virtù generatrice del bene comune; la legge, nello stabilire i limiti del lecito e dell'illecito, è lasciata all'arbitrio della maggioranza, che è la via inclinata verso il regime tirannico. Del pari, la moltitudine, armata della convinzione di essere sovrana, degenera in sedizioni e tumulti e, tolti i freni del dovere e della coscienza, non resta altro che la forza la quale, tuttavia, non è così grande da potere da sola contenere le passioni popolari. Lo dimostra la lotta pressoché quotidiana contro i socialisti ed altre schiere di sediziosi che da tempo tentano di sovvertire radicalmente la società civile.”. Lo vediamo ancor oggi con movimenti come Occupy o Day of Rage contro le ineguaglianze economiche: sono comunisti, in principio.

Anche i rivoluzionari della primavera araba sono ispirati dagli scritti di un anarchico hegeliano francese di nome Stephane Hessel. In un suo libro del 2010, Hessel incoraggia la gioventù ad esprimere la propria indignazione su tutto ciò che ritengono ingiusto. Il suo slogan, “resistere è creare”, era il credo degli anarchici del 19° secolo seguaci del rivoluzionario russo Bakunin, che è un po' il padre del anarchismo moderno. Egli dichiarò che distruggere era una passione creativa. Bakunin, che fu molto vicino a Marx ed Engels e che in vita

fu un satanista e illuminista, invocava la rivoluzione attraverso una rete che collegasse vari gruppi di persone in celle attive nella costruzione di una nuova società, una filosofia di pensiero la cui ultima forma di espressione è il social networking: Facebook e Twitter non stanno solo formando un modo di pensare uniformato a livello globale, ma Twitter, ad esempio, è il modo più efficace attualmente esistente per radunare una folla per un qualsiasi motivo! Bakunin rifiutava qualunque idea di gerarchia e autorità, a partire da quella di Dio. Riteneva che tutti gli stati fossero *disparitari* perché esprimono gli interessi della classe dominante (e in questa includeva anche il Papa ed il clero). Ogni ineguaglianza è una differenza di classe e quindi non democratica. Per questo sono sorti sin dal Vaticano II movimenti come quello cattolico democratico anticlericale, che incoraggia i laici a prendersi carico dell'opera del clero, e altri movimenti ecclesiali che vengono addirittura equiparati all'autorità dei vescovi! È una strada che porta alla distruzione della struttura gerarchica della Chiesa.

Bakunin pensava che la rivoluzione dovesse colpire l'antico ordine sociale, prendendo allo stesso tempo una direzione federalista ed anarchica, un principio che porterà poi alla nascita delle Nazioni Unite. Le donne vengono considerate lo strumento principale della rivoluzione. Come altri comunisti prima di lui, Bakunin si appellava alle donne dipingendo l'ineguaglianza tra uomo e donna come una differenza di classe e un'oppressione di genere. Il femminismo, sin dal suo concepimento nel 19° secolo, è stato una costola del comunismo e ha giocato un ruolo di primo piano nella distruzione del matrimonio, della famiglia e della moralità. È uno degli errori più gravi della Russia.

Furono Bakunin ed un altro rivoluzionario russo di nome Necayev a gettare le basi dell'anarchismo nel loro "catechismo del rivoluzionario". Vediamo quali sono i punti fondamentali che vengono portati avanti ancora oggi. L'anarchico rivoluzionario viene descritto nel seguente modo: "Egli ha spezzato ogni legame con l'ordinamento sociale e con l'intero mondo civile, con tutte le leggi, gli usi, le convenzioni sociali e le regole morali di esso. Il rivoluzionario è suo nemico implacabile e continua a viverci solo per distruggerlo con maggior sicurezza."

Le femministe cattolico-anarchiche hanno portato questa rivoluzione sin dentro la chiesa, affermando che le donne erano state marginalizzate ed oppresse dalla Chiesa, ma scegliendo tuttavia di rimanere al suo interno al fine di cambiarla. Molte rivolte di oggi vedono protagonisti gli studenti universitari, il che non sorprende visto che i migliori rivoluzionari, per Bakunin, erano i giovani educati e disoccupati, così come i poveri marginalizzati e gli elementi criminali della società. Il suo progetto prevedeva sollevamenti apparentemente spontanei in tutti questi settori sociali, in realtà indirizzati e aizzati da società segrete. Queste forze anarchiche, tenute segrete, una volta passate all'azione vengono indirizzate per rovesciare le istituzioni dello stato. Pensate alle tante manifestazioni pacifiche avvenute nei paesi dell'Africa, durante la primavera araba, e che all'improvviso si sono trasformate in sollevazioni popolari, tanto da far intervenire la polizia o l'esercito. È solo a questo punto che l'occidente, dopo aver accusato il governo di volerle reprimere, e col pretesto di aiutare i rivoltosi, invade quel paese...

Il terrorismo è uno strumento utile allo scopo: all'opinione pubblica può sembrare che il terrorista agisca da solo, ma molto spesso i terroristi seguono ordini dall'alto, provenienti da cabale segrete. Egli ovviamente deve essere pronto a sacrificare se stesso per la rivoluzione – proprio come l'anarchico descritto dal manifesto comunista - quindi il terrorismo islamico è una costola della rivoluzione comunista. Anche ricattare le élite per aiutare la rivoluzione è un altro principio comunista, ed è stato indubbiamente usato contro la Chiesa. Un'altra considerazione da fare in merito al comunismo è che esso non è affatto ateo: come suo padre lucifero, in realtà i veri comunisti sanno che esiste un vero Dio, che odiano e desiderano rimpiazzare con un'umanità divinizzata. Satana mira a cancellare dalla coscienza umana ogni traccia di Dio. L'idea stessa di Dio, per Bakunin, implica l'applicazione della ragione e della giustizia umane e di conseguenza, come atto di negazione assoluta della libertà umana e per addivenire alla schiavitù definitiva dell'umanità, se Dio esistesse bisognerebbe veramente

abolirlo. Questa è l'ideologia dell'umanesimo secolare, e oggi infatti sono innumerevoli i tentativi di eliminare Dio e specialmente Gesù Cristo dalla nostra società – e persino dalla Fede Cattolica!

Papa Leone XIII aveva già osservato i tentativi della Massoneria di rimuovere qualsiasi elemento della cristianità in Italia (e specialmente a Roma, dove aveva preso il potere per qualche tempo). Pio XII affermò che il comunismo cercava in tutti i modi di distruggere la civiltà e la religione cristiana sradicando qualsiasi ricordo di essa dai cuori e dalle menti degli uomini, in particolare i ragazzi, sottolineando i danni gravissimi che tutto questo comportava: il relativismo, la separazione tra stato e chiesa, tutte cose che cancellavano Cristo dalla coscienza pubblica. Eccone alcuni esempi: per non offendere la sensibilità dei non cristiani, Cristo è stato rimosso dalle preghiere, dalle scuole pubbliche e dai raduni interreligiosi. I presepi non possono più essere allestiti in certe aree pubbliche. La parola “vacanza” ha sostituito la parola “natale”... potrei andare avanti, ma è chiaro che inseguendo il principio indefferentista massonico, secondo cui tutte le religioni vanno tollerate, i governi stanno in realtà introducendo sempre più intolleranza e persecuzione. La provincia canadese del Quebec sta discutendo sulla rimozione di qualsiasi oggetto religioso indossato dai propri dipendenti governativi (incluse le croci cristiane). Qualsiasi dottore, infermiera, insegnante o assistente verrà licenziata in tronco se non obbedirà a questa legge. Il primo ministro del Quebec ha dichiarato di non volere che i bambini vengano esposti alle influenze religiosi nella sfera pubblica”...Una simile intolleranza sta per entrare nella Carta per i Diritti e le libertà Umane in Quebec.... L'esercito americano cerca da anni di impedire ai cappellani cattolici di predicare la fede, e tutti i soldati (compresi appunto i cappellani) sono passibili di corte marziale se tentano di fare proselitismo. Un consulente del Pentagono sull'intolleranza religiosa nell'esercito ha definito i cristiani una “minaccia per la sicurezza nazionale” e addirittura “nemici dello stato che andrebbero puniti per alto tradimento e attività sediziose”, e questo solo perché condividono la loro fede con i propri compagni. Sfortunatamente i governi sono diventati più baldanzosi in queste loro misure proprio a causa della debolezza dimostrata dalla Chiesa Cattolica, che ormai scoraggia l'antica attività evangelica, rinnegando il proprio dovere – sancito da Nostro Signore – di ammaestrare e convertire tutte le genti, e questo perché metterebbe a rischio il nuovo programma ecumenico di fratellanza universale.

Nel 2007, davanti ai vescovi dell'America Latina, Papa Benedetto ha affermato che: “la Chiesa non fa proselitismo. Essa si sviluppa piuttosto *per “attrazione”*: come Cristo “attira tutti a sé” con la forza del suo amore.” Si tratta della nuova evangelizzazione iniziata da Giovanni Paolo II e confermata da papa Benedetto, una specie di umanesimo felice e tollerante nel quale non si parla più di peccato, conversione, sacrificio, riparazione o fiamme dell'inferno. In questo contesto, il messaggio di Fatima diventa irrilevante. Questa nuova evangelizzazione ha raggiunto il culmine con la Giornata Mondiale della Gioventù, che ha rimosso Cristo dalla Croce... non sto scherzando, nelle dichiarazioni ufficiali di quei giorni la passione e la morte di Cristo sono state reinterpretate in una specie di simbolo dell'amore di Dio per le sofferenze dell'umanità. Inchinandosi al multi culturalismo della nostra epoca, il crocifisso che simboleggia da sempre l'esclusività del cattolicesimo, cioè l'unica possibilità di salvezza che può avvenire soltanto attraverso la Chiesa cattolica, è stato cambiato in una croce vuota che simboleggia la salvezza universale, perché la religione ormai riguarda soltanto il benessere temporale dell'uomo. In pratica, noi possiamo imitare Cristo portando la nostra croce in solidarietà con le masse sofferenti del mondo, in modo da creare una fratellanza universale (così come spiegato dall'enciclica *Gaudium et Spes*).

Durante la giornata della gioventù e del venerdì Santo, le stazioni della Via crucis simboleggiavano unicamente la sofferenza umana, invece d'essere una meditazione sulla necessità del pentimento, in solidarietà con il Cristo sofferente, al fine di ottenere la nostra salvezza. L'arcivescovo Fulton Sheen disse che il comunismo avrebbe prodotto una nuova religione senza croce, e la beata Anna Caterina Emmerich predisse inoltre l'avvento di una falsa chiesa senza più un redentore, interessata meramente al benessere temporale”. Questa falsa fede che sta diffondendosi sempre più all'interno della Chiesa cattolica indica un disorientamento terribile nel pensiero dei

cattolici, un disorientamento paragonabile al bis-pensiero di Orwell, che sostanzialmente seguiva gli stessi principi della morale comunista descritti così da Bakunin: “è morale tutto ciò che contribuisce al trionfo della rivoluzione. È immorale e criminale, invece, tutto ciò che la ostacola.” Per via dell'assoluta obbedienza che si aspetta dai membri del partito, questo principio perverso ha fatto sorgere ciò che viene indicata generalmente come linea del partito, o bis pensiero, e cioè il fatto che i membri del partito devono credere in tutto ciò che dicono loro i leader del partito, anche se sanno essere sbagliato. Ad esempio, secondo i comunisti: “La schiavitù e gli stermini nei campi di concentramento tedeschi sono considerati immorali, ma le stesse cose compiute nei Gulag sovietici vanno considerate morali.” Stalin affermò che: “i Gulag hanno servito lo scopo della rivoluzione e questo li ha resi morali.” Ora, una persona disorientata è una persona confusa o persa. Ebbene, il disorientamento diabolico è una confusione causata dall'inganno del diavolo, grazie al quale Satana attira nel suo regno le persone che credono alle sue menzogne, come quella di garantire al mondo pace e armonia per mezzo di un nuovo ordine mondiale. Si tratta solo di un miraggio che porta alla perdizione chiunque cerchi di ottenerlo. Sin dal pontificato di Giovanni XXIII, il bis pensiero ha gradualmente portato sempre più cattolici alla confusione e al disorientamento. Senza lasciare la chiesa, costoro hanno cominciato tuttavia a seguire l'impostore, il quale ha rimpiazzato la giustizia sociale di Cristo con un naturalismo ritenuto superiore. Quest'ingannevole religione, quella che Papa Leone XIII aveva definito “il codice massonico della rivoluzione”, aveva già infettato l'Italia alla fine del 19° secolo. Secondo Leone XIII: “supremo intendimento dei Frammassoni è quello di distruggere da capo a fondo tutto l'ordine religioso e sociale, qual fu creato dal Cristianesimo, e pigliando fondamenti e nome dal Naturalismo, rifarlo a loro senno di pianta.”

Quest'inversione è stata portata avanti attraverso una serie di passi successivi compiuti alla luce della dialettica Hegeliana (che è opportuno conoscere se si vuol comprendere che cosa sia realmente la rivoluzione ed il disorientamento diabolico). Essa deriva dagli insegnamenti dal filosofo massone Johan Fichte.

Marx, Engels e molti altri rivoluzionari erano Hegeliani. Hegel è stato un filosofo occultista del 19° secolo che credeva nell'evoluzione sociale fino a raggiungere un livello spirituale superiore, per mezzo di una serie di contraddizioni e opposizioni: una qualsiasi tesi deve essere superata e negata dall'antitesi, per poi trovare una sintesi con la negazione della negazione. Questa sintesi porta avanti gli scopi dell'illuminismo, in un processo che viene ripetuto più e più volte. La dialettica Hegeliana, in altre parole, porta ad un cambiamento costante e continuo attraverso il conflitto, una cosa che orienta il pensiero umano sempre più verso la rivoluzione; le differenze vanno mischiate e prolungate per perpetuare il conflitto: fascisti contro comunisti, sinistra contro destra, tradizionalisti contro liberali, figli contro genitori, pro vita contro pro scelta, e così via.

La sintesi ha un ruolo fondamentale nel bis pensiero, perché grazie ad essa si possono credere vere due cose diametralmente opposte: concetti come “la guerra è pace” o persino l'esistenza stessa di un marxismo cristiano. San Paolo insegnava che l'anticristo e i suoi predecessori avrebbero conquistato coloro che abbandonano la tradizione o che non amano la verità, la quale si può trovare con pienezza solamente all'interno della Chiesa cattolica. Per punirli, Dio avrebbe permesso che costoro venissero distolti dalla retta via, grazie alle menzogne e agli errori; essi avrebbero creduto a queste menzogne meravigliose, salvo poi essere condannati. Tra l'altro, queste persone si condannano da sole grazie ad un'ostentata e pretestuosa attinenza alle sacre scritture! Vedete, la maggior parte delle novità di oggi vengono introdotte alla luce degli “antichi valori evangelici”, e lo stesso Leone XIII aveva già osservato i disperati tentativi di conciliare le massime del Vangelo con quelle della rivoluzione. Quasi certamente, questo inganno permesso da Dio, che si esplica nel castigo contro quella parte della sua Chiesa che ha abbandonato la tradizione, è proprio il disorientamento diabolico di cui parlò suor Lucia negli anni 70. In una serie di documenti da lei scritti e pubblicati con l'imprimatur della chiesa, suor Lucia parlò di tanti prelati dominati questo disorientamento diabolico in tutto il mondo, persone accecate al punto da essere incapaci ormai di vedere l'errore e di riconoscere le false dottrine. Si tratta di persone che hanno abbandonato la retta via. Grazie ai suoi partigiani fatti infiltrare dal demonio all'interno della chiesa, molti uomini di chiesa si

sono lasciati ingannare e a loro volta anche i semplici fedeli hanno permesso che questo clero deviato li sviasse dalla via del Signore, incamminandosi invece verso la creazione di un'unica religione mondiale.

Alice Bailey, un esoterista e occultista vissuta nella prima metà del 20° secolo, gettò le basi teoriche del nuovo ordine mondiale massonico. Ella affermò che la Chiesa doveva servire i massoni allo scopo di creare il nuovo ordine mondiale: la chiesa rivestirebbe quindi il ruolo di precursore dell'anticristo, in quanto nucleo centrale dell'illuminazione mondiale! Essa dovrà sostenere la tolleranza e il dialogo in tutto il mondo, abbandonando la tradizione ma conservando le apparenze esteriori al fine di ingannare le masse. è il progetto alla base di una distruzione incruenta della fede cattolica: scartare la tradizione ma conservare le apparenze esteriori. Il significato di ogni cosa va cambiato: la messa, i sacramenti, la dottrina, le preghiere mantenendo però le parvenze esteriori di una fede tradizionale, in modo da educare pian piano la base dei fedeli fino a fargli accettare le nuove interpretazioni.

Per illuminismo si intende la distruzione di tutte le religioni e i sistemi antichi, dalle cui ceneri sorgerà il nuovo regno di Lucifero, la grande perversione. Questa tecnica anarchico-hegeliana di distruzione e ricostruzione è in atto ormai ovunque. La dialettica hegeliana è fondamentale per questa ristrutturazione, perché il bis-pensiero produce due pesi e due misure: ciò che per la chiesa era errato prima del Concilio Vaticano secondo non lo è più oggi. Ciò in cui credeva allora non è più importante oggi. Ecco alcuni esempi di come la dialettica porti al doppio pensiero: tesi (i cattolici tradizionalisti) – antitesi (i Cattolici liberali), sintesi – (I cattolici conservatori che accettano ideali liberali se promulgati da un vescovo o dal Papa). Un altro esempio: Tesi – (non possono esservi donne sacerdote) – antitesi (ordinamento sacerdotale per le donne) – Sintesi (le donne possono avere ruoli liturgici minori).

I bravi conservatori, per il sistema, sono quelli che accettano la nuova messa ed il rosario ecumenico (così chiamato da Giovanni Paolo II dopo aver introdotto i misteri luminosi), o altre novità come la comunione sulla mano, le liturgie inculturate, riunioni di preghiera come quelle di Assisi e così via. Il bis-pensiero permette di accettare i pericoli insiti nella promiscuità di ragazzi e ragazze non sposati che si ritrovano a dormire assieme sotto una tenda, se questo vale a sostenere il Papa durante la giornata mondiale della gioventù. Anche l'elezione di Papa Francesco sintetizza monarchia e collegialità: la sua decisione di definirsi vescovo di Roma invece di Pontefice Supremo è un passo notevole nella direzione di una chiesa democratica ed egualitaria. Padre Thomas, uno dei portavoce della Santa Sede e direttore della stazione televisiva cattolica Salt and Light, ha definito l'elezione di Papa Francesco un cambiamento deciso nella direzione delle relazioni ecumeniche: “la rotta della barca di Pietro oramai si allontana sempre di più dalla tradizione”. Padre Rosica ha affermato che “la scelta di Papa Benedetto di ritirarsi è simile a quella di tanti vescovi”. Dopo aver addirittura accusato indirettamente il papato d'essere stato fino ad oggi una sorta di dittatura, Padre Rosica ha dichiarato che “Il Papa non è un imperatore a vita, né un governatore supremo di tutte le chiese: egli è semplicemente il regnante della sua diocesi, fino al momento in cui decide di andare in pensione.”

Nel suo primo discorso ufficiale, Papa Francesco ha enfatizzato che il conclave aveva appena eletto un vescovo di Roma per rimpiazzare il vescovo emerito Benedetto. Ed in una vera e propria lode all'uguaglianza, egli ha chiesto alle persone radunate in Piazza San Pietro di pregare per lui, prima di ricevere da quest'ultimo la benedizione. Per Padre Rosica, “le dimissioni di Papa Benedetto ci insegnano il significato della dolce rassegnazione e dell'inutilità di arroccarsi al potere e ad una posizione di prestigio, tradizione e privilegio.” Questo attacco in stile massonico contro il primato della Sede di Pietro in pratica è rivolto contro tutti i papi e i santi, a partire da San Pietro fino all'ultimo predecessore di Papa Benedetto. Eppure, la Chiesa sta per canonizzare proprio due degli ultimi Papi...Ricordate? Bis-pensiero: sono arroganti, ma santi al tempo stesso... un passo in avanti e uno indietro, un chiaro espediente dialettico. Perché al fine di mandare avanti la causa di

santificazione di Giovanni XXIII senza un miracolo oggettivo attribuibile a quel Papa, così come per arrivare ad approvare la santificazione dell'Arcivescovo Romero (che era stata bloccata dall'allora Cardinale Ratzinger per i legami tra quell'arcivescovo con la teologia della liberazione), Papa Francesco – ben lungi dall'agire in modo democratico – è intervenuto con autorità, proprio in quanto sovrano assoluto della Chiesa! Ma così dev'essere, infatti, perché la Chiesa ha sempre insegnato che il primato del pontefice Romano è quello di un sovrano assoluto sulla Chiesa e su tutto il mondo, così come voluto da Gesù Cristo, quando disse a Pietro: “Pasci le mie pecorelle”, cioè il gregge di fedeli. Il Papa è un governatore supremo – non solo in questioni di fede e morale ma anche per quanto riguarda il governo della chiesa Cattolica. Tuttavia, ingannati dai mass media controllati e schierati, molti Cattolici non sono a conoscenza di tutto questo e la confusione regna sovrana. Liberare la messa tradizionale come ha fatto Papa Benedetto, tra le altre cose, è un passo indietro in ottica dialettica, proprio per preparare l'eventuale fusione tra i due riti liturgici! Il disorientamento diabolico ha prodotto questa “primavera cattolica”, una vera e propria rivoluzione.

Il famoso predicatore del 19° secolo, Padre Frederick Faber, aveva previsto questo inganno. Ecco le sue parole: “se tutti gli uomini di buona volontà fossero da una parte e tutti i cattivi dall'altra, non vi sarebbe alcun pericolo di venire ingannati da “menzogne meravigliose”. In pratica, l'inganno nasce dagli uomini buoni che si trovano dalla parte sbagliata. Papa San Pio X definiva questi uomini buoni “cattolici deboli e codardi”. Suor Lucia parlò di anime timorose (tra le quali anche quei vescovi che non combattono i partigiani del diavolo). Secondo Sant'Agostino e San Tommaso, scegliere un falso bene (cioè un male travestito da bene) ci rende schiavi del demonio. È quindi chiaro che il disorientamento diabolico è una persecuzione, un errore proveniente dalla Russia che avrebbe appunto causato la persecuzione dei cattolici in tutto il mondo, e contro il quale ci aveva messo in guardia la Madonna di Fatima

Torniamo infatti ai motivi che spinsero la Madonna ad apparire a Fatima. Bakunin aveva invocato la rivoluzione mondiale guidata dalla Russia. Secondo l'anarchico russo “La Russia è l'obiettivo della rivoluzione. Il suo più grande potere si manifesterà in quella nazione e lì arriverà alla perfezione. A Mosca, da un mare di sangue e fuoco, la stella della rivoluzione ascenderà impetuosa e luminosa per diventare una guida di salvezza per tutta l'umanità liberata”. Gli illuministi quindi avevano già deciso quale sarebbe stata la nazione che avrebbe istigato nel mondo la rivoluzione. Sapevano dove e quando questo sarebbe avvenuto! Il leader anarchico prescelto per questo compito fu Lenin, che era stato esiliato dalla Germania e inviato all'interno di un treno blindato nella Russia Zarista proprio per distruggerla dal suo interno per mezzo della rivoluzione. La data di quella rivoluzione era stata rivelata 10 anni prima dal sacerdote cattolico inglese Padre Robert Hugh Benson. Nel suo romanzo del 1907 intitolato “il signore del mondo”, egli scriveva che “nel 1917 avrà inizio il comunismo e il nuovo ordine mondiale”. Il padre di Benson era l'Arcivescovo di Canterbury, il quale conosceva molti uomini potenti, ed è quindi probabile che quel sacerdote potesse aver ascoltato certi discorsi sulla creazione di un governo mondiale. Di certo, la sua descrizione dei progressi rivoluzionari nel 20° secolo ha dell'incredibile!

Nel suo romanzo, il punto di vista è quello di un cattolico che vive nel 21° secolo: il cattolicesimo ha perso il suo primato ormai da più di 50 anni a favore della religione panteistica dell'umanitarismo. Il suo credo è semplice: Dio è l'uomo. Ora, le somiglianze tra ciò che scrive Benson e quello che è accaduto dopo il Concilio Vaticano II ci fanno pensare che quel concilio fosse stato programmato addirittura prima del 1907! Questo spiegherebbe perché la Massoneria ne celebrò l'indizione. Ecco altri esempi tratti da quel libro: il mondo oramai è “uno”; è stata creata una fratellanza universale dei popoli e la religione umanitaria è l'unica religione permessa. Il soprannaturale è morto. Ciò che rimane è amore e giustizia. Roma è ridotta in cenere e il Papa e tutti i cardinali sono stati uccisi. È questo il progetto della massoneria? Di certo sappiamo che nel 1946, la portavoce della massoneria Alice Bailey scrisse che le Nazioni Unite avrebbero dovuto distruggere Roma con una bomba atonica se la Chiesa non avesse cooperato alla creazione di un nuovo ordine mondiale. Dopo la



rivoluzione bolscevica era stato proprio Lenin a dichiarare: “non mi importa cosa accade alla Russia e che vada all’inferno se questo serve a raggiungere una rivoluzione mondiale. Lo scontro tra le Repubbliche Socialiste Sovietiche e gli stati borghesi sarà inevitabile.” Come Marx, anche Lenin considerava il caos portato dalla guerra rivoluzionaria come un elemento fondamentale per diffondere nel mondo il comunismo. Ebbene oggi siamo convinti che il comunismo sia morto e sepolto, ma si tratta del più grande inganno mai perpetrato all’umanità: il comunismo è vivo e vegeto ed opera in segreto, senza ostacoli.

Nella Sua infinita misericordia, Dio ha inviato a Fatima Sua Madre, nel 1917, proprio in un momento in cui i Bolscevichi stavano gettando le basi per la rivoluzione di ottobre. Nell’apparizione di Fatima la Madonna dette al Papa – non ai politici o ai leader mondiali, ma al Papa – l’unico strumento per salvare il mondo dalla Russia, allora una nazione dominata da satana. I leader rivoluzionari comunisti erano satanisti e legati agli illuministi. La Russia avrebbe dovuto diventare la Roma del regno di Satana, e solo Dio avrebbe potuto fermarla. Per mezzo dei tre fanciulli di Fatima la Madonna disse alla Chiesa che gli errori della Russia si sarebbero diffusi in tutto il mondo, causando guerre e persecuzioni contro la chiesa e addirittura l’annientamento di intere nazioni, a meno che il Papa e i vescovi non avessero consacrato per nome la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Questa consacrazione collegiale, assieme alla devozione dei primi cinque sabati, sarà in grado di convertire la Russia, come promesso dalla Madonna, e quindi donare al mondo un periodo di pace.

Nel 1921, durante il suo discorso al Decimo Congresso del Partito Comunista, Lenin rivelò che l’Europa Cristiana stava aiutando la Russia. Ecco le sue parole: “ci giungono sempre più aiuti dai paesi dell’Europa Occidentale. La rivoluzione mondiale ha fatto grandi passi in avanti, rispetto all’anno scorso. L’internazionale comunista che esisteva principalmente sotto forma di proclami, oggi esiste come partito indipendente in ogni nazione. In Germania, in Francia e in Italia, l’Internazionale Comunista è diventata il centro della politica di quei paesi. Si tratta di una nostra conquista e nessuno potrà togliercela. La rivoluzione mondiale sta acquisendo sempre più forza.” Queste parole vennero pronunciate a soli 4 anni di distanza dagli avvertimenti lanciati dalla Madonna di Fatima sulla Russia, che avrebbe diffuso i suoi errori in tutto il mondo... la rivoluzione russa si era davvero diffusa a livello mondiale! Nel 1929, in un momento in cui Stalin aveva intensificato l’offensiva del socialismo su tutti i fronti, la Madonna apparve nuovamente a Suor Lucia, dicendole che era giunto il momento in cui il Papa doveva consacrare la Russia. Tuttavia Pio XI, e tutti i suoi successori sino ad oggi, hanno ignorato il progetto di pace chiesto da Dio, una disobbedienza che – proprio come aveva profetizzato la Madonna nel 1917 – generò immediatamente un castigo contro la chiesa e il mondo intero. Lo strumento scelto da Dio per il Suo castigo era proprio la Russia.

Nel 1937, Papa Pio XI osservava che la rivoluzione si era ormai diffusa in tutto il mondo e minacciava di estendersi con sempre più violenza e magnitudine, superando qualsiasi persecuzione e malvagità sperimentata in passato. Popoli interi erano a rischio di cadere in una barbarie peggiore di quella in cui era caduta la maggior parte del mondo prima della venuta del redentore. L’istigatore di queste persecuzioni, disse Pio XI, era il comunismo ateo e bolscevico. Fu proprio durante il pontificato di Pio XI che ebbe inizio la seconda guerra mondiale, come aveva profetizzato la Madonna di Fatima. Pio XI, il primo Papa ad ignorare la Madonna, fu a sua volta ignorato dal suo successore, Pio XII. Pio XI aveva infatti affermato che “Il comunismo è intrinsecamente perverso, e nessuno che voglia salvare la civiltà cristiana potrà mai collaborare in alcun modo con esso.” Ciononostante, nel 1941 Pio XII venne ingannato e cedette a coloro che gli chiedevano di permettere ai cattolici di combattere assieme a Stalin, e questo malgrado i sovietici – sin dal 1939 – fossero impegnati in un vero e proprio genocidio, in Europa, specialmente ai danni delle popolazioni cristiane e cattoliche in particolare. Pio XII ignorò la promessa della Madonna per un periodo di pace nel mondo per mezzo della consacrazione della Russia, e invece credette alla promessa del Presidente Roosevelt in una pace duratura per mezzo della cooperazione con la Russia. Un Gran maestro massone del 33° livello, Roosevelt aveva appena stilato il

documento di fondazione delle Nazioni Unite la cui propaganda voleva nei nazisti l'unica minaccia alla pace mondiale. Sconfitti loro, il mondo avrebbe avuto la pace. Roosevelt promise al Papa che dopo la fine della guerra avrebbe personalmente supervisionato alla creazione di un ordine internazionale nel quale lo spirito di Cristo avrebbe regnato sovrano. Mi vien da dire "HA!"...

Le Nazioni Unite sono uno dei maggiori responsabili del disorientamento diabolico. Quel che intendono per pace è una guerra continua che permetta di manipolare le nazioni e far loro rinunciare alla propria sovranità a favore di un'autorità mondiale. È un progetto che risale agli illuministi! Le Nazioni Unite non sono state fondate a causa della seconda guerra mondiale, nel 1945. No, la guerra è stata usata come scusa ufficiale per la loro ideazione, nel 1942, in teoria per impedire ulteriori guerre ma in realtà per arrivare ad un governo mondiale per mezzo di una guerra continua. Il concetto di un'Organizzazione delle nazioni Unite era stato addirittura concepito da Bakunin, il quale aveva previsto una federazione universale dei popoli che sostenesse il libero scambio, l'abolizione dei confini, la creazione di un parlamento, un tribunale e un comitato esecutivo internazionali basati su principi rivoluzionari. Al parlamento internazionale sarebbe spettata la formulazione delle politiche comuni e delle dichiarazioni di guerra in nome dell'intera federazione rivoluzionaria. Tutti i membri della federazione avrebbero dovuto partecipare alle guerre approvate (perché quelle non approvate sarebbero state ingiuste). Insomma, le nazioni Unite si basano su di una menzogna! Sono un'organizzazione comunista sin dal loro concepimento e ogni loro struttura opera al fine di introdurre un ordine mondiale luciferino. Per "pace", le nazioni unite intendono la pace comunista, nella quale ogni opposizione va eliminata. L'ex Segretario Generale alle nazioni Unite, U Thant, affermò che "gli ideali di pace di Lenin... sono in linea con la Carta delle Nazioni Unite." Stiamo parlando di un inganno diabolico così forte da venire sostenuto e incoraggiato da tutti i papi che si sono succeduti sin da Pio XII. Quest'ultimo aveva dei dubbi, ma i suoi successori hanno tutti approvato quest'organizzazione anarchica che non risponde a nessuno. Paolo VI la definì l'ultima speranza per la concordia e la pace. I Papi Giovanni Paolo II e Benedetto speravano che le nazioni Unite potessero diventare il centro morale del mondo. Giovanni XXIII ed i suoi successori, inoltre, plaudirono alla dichiarazione atea dei diritti umani. Papa Benedetto la definì "nucleo fondamentale dei valori umani", ma si tratta soltanto di valori illuministi, perché quella dichiarazione discende dalla Rivoluzione Francese e segue pedissequamente la costituzione sovietica, quindi è assolutamente agli antipodi rispetto alla Chiesa e ai diritti di Dio.

Anche le guerre mondiali sono state condotte secondo il metodo dialettico, con gli antagonisti creati ad arte e pilotati l'uno contro l'altro – la stessa cosa che sta accadendo oggi in Medio Oriente. Le guerre seguono il principio degli illuministi di "distruzione e ricostruzione", quella che l'amministrazione Bush definiva "distruzione creativa". Ricordiamoci cosa aveva detto Bakunin, e cioè che la passione per la distruzione è una passione creativa... durante la guerra Israeliana in Libano, nel luglio 2006, l'allora Segretario di Stato degli Stati Uniti, Condoleezza Rice, annunciò che "ciò a cui stiamo assistendo sono i vagiti di un nuovo Medio Oriente". Un Nuovo Medio Oriente! Eravamo nel giugno del 2006, e una mappa di questo nuovo Medio Oriente venne pubblicata da un giornale militare americano e discussa durante un seminario della Nato. Mostrava un Medio Oriente completamente diverso, una vera e propria provocazione guerrafondaia. Un mese prima di questa pubblicazione il Presidente George W. Bush e l'ambasciatore Israeliano alle nazioni Unite avevano dichiarato che il mondo era già entrato nella terza guerra mondiale. Il Presidente Bush attribuiva l'inizio della guerra all'11 settembre, ma secondo alcuni analisti internazionali, la vera dichiarazione di guerra è avvenuta nel maggio 2006, con quelle dichiarazioni simultanee di Bush e dell'ambasciatore Israeliano.

Torniamo per un attimo alla chiesa. La Massoneria e il comunismo avevano cominciato ad attaccare l'Italia e Roma già all'epoca di Leone XIII. All'inizio del 20° secolo, l'infiltrazione massonica nella Chiesa si riscontrava negli ideali di movimenti come quello Sillone, in Francia, che incitava alla rivoluzione i giovani cattolici, sia laici che religiosi, e che venne soppresso da Pio X. I Silloni promuovevano una chiesa democratica, una specie

di fratellanza mondiale. Pio X definì quel movimento: “un misero affluente del grande movimento di apostasia, organizzato, in tutti i paesi, per l’instaurazione di una Chiesa universale”. San Pio X condannò anche il modernismo, che usava tecniche di manipolazione del pensiero tipiche del comunismo. Il modernismo dei silloni, sfortunatamente, continuò a perdurare nell’ombra e fu impossibile fermare la loro rivoluzione perché gli ideali modernisti penetrarono in molti gruppi e movimenti ecclesiastici nel corso dei decenni. Diversi comunisti ricevettero incarichi anche prestigiosi all’interno di seminari e università cattoliche, divennero sacerdoti e poi vescovi. La loro infiltrazione aumentò durante la seconda guerra mondiale e si potenziò ulteriormente dopo la creazione delle nazioni Unite.

All’epoca Suor Lucia non aveva ancora rivelato la parte del Messaggio di Fatima nota successivamente come “Terzo Segreto”. La religiosa aveva detto che tale segreto non avrebbe potuto essere rivelato prima del 1960, ma anche in questo caso non ricevette la cooperazione da parte dei Papi. La conseguenza fu che la Chiesa cadde immediatamente in uno stato di disorientamento, per colpa della rivoluzione, e finì per cedere all’apostasia: Il Concilio Vaticano Secondo fu infatti un vero colpo di stato durante il quale gli ideali massonici, comunisti, umanisti e modernisti divennero la politica ufficiale della chiesa. L’accordo di Metz, siglato tra Mosca e il Vaticano, costrinse la Chiesa al silenzio in merito agli orrori del comunismo. Papa Giovanni XXIII era dichiaratamente Sillone. La sua enciclica *Pacem in Terris* è un documento Sillone ed è con esso che la barca di Pietro cominciò a cambiare rotta. Lo stesso Cardinale Ratzinger affermò che la *Gaudium et Spes*, l’enciclica ufficiale del Vaticano Secondo, rappresentava il tentativo della chiesa di riconciliarsi ufficialmente con la nuova era inaugurata nel 1789, e cioè col nuovo ordine mondiale inaugurato dalla Rivoluzione Massonica Francese! Questo pone la Chiesa in un percorso dialettico di fusione tra il regno di Cristo e quello di satana. Lo ammise personalmente Paolo VI, durante il suo discorso conclusivo al Concilio, quando affermò che la religione di Dio aveva incontrato la religione dell’uomo che si fa dio. Quest’ultima è la religione pagana e profana della massoneria e del marxismo! Tuttavia, invece di uno scontro – disse Paolo VI - la chiesa ha abbracciato questo culto dell’uomo, addivenendo ad una “sintesi”. La chiesa adesso era diventata umanista e attenta ai bisogni del mondo. Come aveva predetto monsignor Benson, “la religione umanista” era ormai diventata l’unica religione.

A soli 3 anni dalla fine del Concilio, tuttavia, Papa Paolo VI cominciò a denunciarne i frutti, affermando che il nuovo orientamento aveva prodotto “confusione”, persino tra coloro che “esercitano la più alta autorità”. Egli parlò di una crisi della fede che condizionava “la vita morale, religiosa e sociale”, “un’apostasia diffusa”, e una vera e propria “auto-distruzione” della chiesa. Sono parole di Paolo VI...

Avendo abbracciato la rivoluzione, i Cattolici soccomberono immediatamente (proprio come aveva predetto Leone XIII) “all’apostasia, all’errore e al vizio, alle miserie materiali e alla degradazione morale. Ed è molto breve la strada che porta dalla rovina religiosa a quella sociale”; sono parole di Leone XIII. È un dato di fatto che la civiltà occidentale abbia cominciato a disintegrarsi proprio negli anni del concilio Vaticano II. Abbiamo assistito alla rivoluzione femminista, alla rivoluzione sessuale, all’uso delle droghe, al rock and roll. Un anno dopo la fine del concilio, l’alba della cosiddetta New Age venne salutata dal musical *Hair* come un’era radicata nell’occulto e “la vera liberazione della mente”. Cinquant’anni dopo, il paganesimo e l’occultismo abbondano oramai nella nostra società e persino nella Chiesa Cattolica.

Per sfuggire a questo disorientamento diabolico dobbiamo ascoltare le parole di San Paolo: “Fratelli, state saldi e mantenete le tradizioni che avete apprese.” Siamo stati ingannati a credere che la pace potesse arrivare da uomini e istituzioni atee e contrarie a Dio. Ma due papi non si sono lasciati ingannare. Il 5 maggio 1917, al culmine della prima guerra mondiale, Papa Benedetto XV si affidò solennemente alla mani della Madonna in quanto ultima speranza per la pace nel mondo. Solo 8 giorni dopo, la Madonna apparve a Fatima per mostrare al mondo intero che il Papa aveva assolutamente ragione ad affidarsi a Lei, e Lei soltanto. Ella disse che presto la

guerra sarebbe finita, ma avvertì il mondo che un'altra sarebbe scoppiata durante il regno di un suo successore, seguita da altre guerre e castighi se le sue richieste fossero state ignorate.

Sei anni dopo la pubblicazione del Manifesto Comunista, Pio IX aveva proclamato il dogma dell'Immacolata Concezione, affermando che: "Riponiamo tutte le nostre speranze della Santissima Vergine Maria, che è ausilio e conforto di tutti coloro che sono in pericolo. Ella rimuove la cecità spirituale da *tutti* coloro che sono in errore. Tutto ciò che chiede a Dio, Ella ottiene." Dio dimostrò che anche Papa Pio IX era nella ragione a confidare unicamente nell'intervento di Maria, quando inviò la Beata Vergine a Lourdes per dichiarare: "Io sono l'Immacolata Concezione".

La Madonna di Fatima ha promesso la consacrazione collegiale della Russia che convertirà quel paese e porterà la pace nel mondo. Grazie ad essa, l'ordine mondiale massonico verrà sconfitto e verrà restaurato il Regno di Cristo. Questo sarà il trionfo del Cuore Immacolato di Maria. Oggigiorno, stiamo assistendo solamente al trionfo della Russia e dei suoi errori...

È una tragedia il fatto che la Madonna abbia chiesto obbedienza al Papa e alla sua chiesa e non l'abbia ancora ottenuta! Speriamo che la Chiesa non aspetti l'annientamento di Roma, prima di obbedire alla Madonna di Fatima!

Grazie.